

IL ROSSO SCENDE A 153 MILIONI. A CORNIGLIANO REDDITI GARANTITI PER UN ALTRO ANNO

# Migliorano a giugno i conti dell'Ilva Entro l'anno l'aggiudicazione dell'asta

138

milioni

Gli euro spesi nel primo semestre del 2016 sul fronte delle manutenzioni

ROMA

Nel primo semestre di quest'anno i conti dell'Ilva in amministrazione straordinaria sono migliorati, anche grazie a un ritorno degli ordini. L'Ebitda riduce in maniera significativa il suo rosso portato a 153 milioni dai 546 del 2015. Lo dice il commissario straordinario, Enrico Laghi, ai deputati della commissione attività produttive della Camera convocato insieme agli altri commissari Piero Gnudi e Corrado Carrubba per fare il punto su quello che sta succedendo al Siderurgico di Taranto dopo l'ultimo incidente mortale. Migliorano i conti, ma la tenuta emotiva e sociale della città è ancora messa a dura prova, tanto che il presidente della Puglia vuole far chiudere l'Ilva.

Lo sanno i deputati e lo sanno i commissari e buona parte delle domande riguardano la dinamica dell'incidente, gli investimenti sulla manutenzione e la sicurezza, i progressi del piano ambientale. Alla fine dell'audizione al presidente della commissione Guglielmo Epifani sfugge un'esortazione che nella sua semplicità riassume però un sentimento collettivo e forse anche un senso di colpa: «Spendete qualcosa di più, ma pensate a salvare una vita». Il riferimento dell'ex segretario Cgil è chiaro e riguarda l'operaio morto nei giorni scorsi, mentre ripuliva il materiale caduto

su un nastro trasportatore.

Il totale delle spese di manutenzione durante le diverse gestioni commissariali, «cioè dal 2013 al giugno 2016, è stata di circa 1 miliardo, di cui circa il 70% nell'area ghisa e acciaiera» ha quindi sottolineato Laghi. «Nel primo semestre del 2016 sono stati sostenuti circa 138 milioni di costi legati alla manutenzione (+31%) rispetto alla prima metà del 2015. Per l'intero 2016 si prevede una spesa complessiva di circa 270 milioni, +15% rispetto allo scorso anno» ha aggiunto.

Mentre si aspetta l'arrivo degli 800 milioni di euro per realizzare le prescrizioni Aia: «non appena il Dpcm da noi richiesto sarà registrato dalla Corte dei Conti, presenteremo istanza per ottenere i fondi» ha detto Laghi. Sono confermati i tempi per la cessione degli asset che dovrà avvenire entro il 31 giugno 2017. Mentre entro il 13 novembre 2016 è atteso il parere degli esperti sul piano ambientale presentato dalle due cordate in corsa, il trasferimento degli asset a una delle cordate in corsa avverrà entro giugno 2017.

Intanto ieri all'incontro al ministero dello Sviluppo economico sull'Ilva di Cornigliano è stato raggiunto un accordo sul fronte ammortizzatori sociali. I redditi dei lavoratori genovesi sono stati garantiti per un anno, fino a settembre 2017.

Nell'incontro che si è svolto invece nel pomeriggio in prefettura a Taranto tra Ilva e istituzioni locali, la società ha comunicato che oggi, nelle prime ore della mattinata, sarà riavviato l'altoforno 4. L'azienda ha comunicato durante le procedure di riavvio dell'altoforno si potrebbero generare emissioni visibili «che non presentano rischi per la popolazione». [R.E.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

